

L'INTERVENTO

MAURO CARRI
Direttore Ance Grosseto

SIAMO SEMPRE IN CREDITO



IL PERIODO che stiamo attraversando penalizza il tessuto sociale ed economico del Paese con ricadute negative anche per il nostro territorio. La

crisi sta creando problemi di disoccupazione, ma anche la destrutturazione di una parte significativa del tessuto imprenditoriale. Questo accade in parte con profonda disattenzione della classe politica e della Pubblica amministrazione. Bisogna invertire la rotta, affrontando l'emergenza con armi adeguate. L'Ance chiede di creare le condizioni perché il settore delle costruzioni torni a essere volano di sviluppo. E' necessario ridurre il costo del lavoro, che nell'edilizia è più elevato rispetto agli altri settori industriali. L'Ance chiede nuove procedure concorsuali per consentire la prosecuzione aziendale, scongiurando il fallimento. I recenti decreti sullo smobilizzo dei crediti appaiono una soluzione inadeguata, in quanto scaricano il costo dell'inefficienza della Pubblica amministrazione sulle imprese, costrette a pagare le banche per incassare i propri crediti. Il recepimento della Direttiva europea sui ritardati pagamenti per i nuovi contratti è stato un atto dovuto del Governo, ma ancora deve offrire certezze nella sua applicazione. Occorre che il prossimo Governo definisca un piano effettivo di smaltimento dei debiti pregressi della Pubblica amministrazione per lavori eseguiti e sostenere che la direttiva dell'Unione Europea sui ritardati pagamenti per i nuovi contratti debba essere applicata anche ai lavori pubblici.

